Anno XII — N. 4245. Trieste, Mercoledì 23 Agosto 1893. (1 Edizione del mattino) Anno XII — N. 4245.

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 4/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

L' eccidio di Aigues-Mortes. PARIGI 22 (B) L' ambasciatore italiano Ressmann e il presidente dei ministri Dupuy hanno avuto un altro colloquio. Si crede che l'incidente franco-italiano sia prossimo ad essere appianato.

PARIGI 22 (N) L'incidente di Aigues-Mortes è ottimamente avviato ad una soluzione amichevole. A Marsiglia si fece ieri un tentativo privato di riconciliazione. In quella riunione gli operai francesi ed italiani convenuti con la voglia di riaffratellarsi poco mancò non si bastonassero un'altra volta. La riunione era indetta dai socialisti. In essa la colpa dei fatti di Aigues-Mortes fu gettata sul governo, sulla borghesia e sulla stampa. Infine però si votò un ordine del giorno riaffermante la fratellanza.

PARIGI 22. (N) In assenza del ministro degli esteri Develle, ieri fu il Dupuy che ricevette l'ambasciatore italiano Ressmann venuto a prendere spiegazioni sul massacro di Aigues-Mortes ed a dare a sua volta spiegazioni sulle dimostrazioni antifrancesi in Italia. Dopo aver fortemente accentuato l'irritazione provocata in Italia dal massacro di Aigues-Mortes e dal proclama di quel sindaco, deplorò a nome del governo italiano le manifestazioni di Roma e di Messina. Ressmann disse al presidente de' ministri che è stata avviata un'inchiesta per rilevare chi sia responsabile della manchevole protezione dell'ambasciata francese e della Villa Medici.

Dupuy rispose al signor Ressmann rinnovando l'espressione del rammarico del governo francese per i fatti di Aigues-Mortes ed assicurandolo che, secondo le ultime notizie ufficiali, a Aigues-Mortes attualmente è ristabilito l'ordine perfetto e che la sicurezza degli operai italiani è tutelata. Dupuy osservò poi che in seguito ad accurate indagini si constatò che gl'italiani non avevano cominciato la zuffa. Biasimò il manifesto del sindaco di Aigues-Mortes e dichiarò all'ambasciatore di avere destituito quel sindaco ancora ieri.

PARIGI 22. (N) La Borsa era oggi visibilmente in migliori disposizioni; si era d'avviso che l'incidente di Aigues-Mortes non provocherà complicazioni politiche e che, con il buon volere dei due governi, le differenze verranno in brevissimo tempo appianate. L'italiana era oggi in rialzo, il che influenzò essenzialmente tutto il mercato.

PARIGI 22. (B) Dupuy ricevette nel pomeriggio il prefetto del dipartimento del Gard che gli comunicò le dimissioni del sindaco di Aigues-Mortes.

PARIGI 22. (N) Nel colloquio di ieri con l'ambasciatore italiano, Dupuy rinnovò la espressione del rammarico che ispirarono al governo francese i fatti di Aigues-Mortes, assicurandolo del fermo suo proposito di garantire la sicurezza degli operai italiani e di prestare loro ogni assistenza. Dupuy constatò essersi preso un provvedimento contro il sindaco di Aigues-Mortes, perchè altrimenti il suo manifesto avrebbe potuto impegnare la responsabilità del governo.

Espresse il suo rincrescimento per l'indugio. Essendo egli il solo ministro presente a Parigi nel gravissimo momento delle elezioni che lo assorbivano tutto, non potè fare nè decidere da sè ogni cosa. Quantunque fosse subito colpito dal manifesto, aveva dovuto ancora lasciare, quale presidente delle elezioni, il sindaco di Aigues-Mortes che è funzionario elettivo, per non eccitare in tale circostanza le passioni d'una popolazione uscita or ora da grandi torbidi.

Da canto suo, Ressmann aveva espresso il rincrescimento del governo italiano per gl'incidenti a palazzo Farnese e al consolato francese di Messina ed aveva fatto conoscere i provvedimenti immediatamente presi dal governo in tale riguardo. Dupuy, spontaneamente, gli dichiarò che la sospensione del sindaco di Aigues-Mortes sarà seguita dalla revoca.

Un dispaccio da Marsiglia alla *France* dice che le notizie dall'Italia vi causano grande emozione e grandissima effervescenza. Stamane nelle diverse officine dei sobborghi, ove sono occupate parecchie migliaia d'italiani, si presero misure rigorose per evitare qualsiasi conflitto. In una riunione tenuta a Marsiglia la scorsa notte si raccomandò la calma.

Il viceconsole d'Italia a Tolone smentisce che colà sia avvenuta una rissa tra operai italiani e francesi.

I giornali commentano le dimostrazioni italiane. Il *Figaro* dice che sono più gravi dei fatti di Aigues-Mortes. Il *Gaulois* e la *Republique Française* fanno voti per la pacificazione degli animi. La *Liberté* dice che l'Italia ha agito con suprema correttezza prendendo i noti provvedimenti in seguito agli incidenti di piazza Farnese e Messina.

Ieri fuvvi un principio di rissa a Rosny, presso Parigi, fra operai francesi ed italiani. Il conflitto cessò mercè l'intervento della gendarmeria.

ROMA 22. (N) Il ministro degli esteri ricevette iersera da Ressmann il seguente telegramma: Informo Vostra Eccellenza avermi il presidente del Consiglio annunciato che fin da stamattina il sindaco di Aigues-Mortes fu sospeso dalle sue funzioni.

Da Aigues-Mortes il console generale di Marsiglia telegrafa al ministro degli esteri: Ho condotto a termine la missione affidatami da Vostra Eccellenza. L'autorità giudiziaria ha già avviato il processo contro i colpevoli; esso prosegue severamente. Furono eseguiti molti arresti; mi sono assicurato che le autorità civili e militari ricevettero ordine di usare il massimo rigore.

Il ministro degli esteri autorizzò Ressmann a dichiarare che dopo la sospensione spontaneamente decretata dal sindaco di Aigues Mortes, il regio governo italiano, apprezzando le amichevoli disposizioni dimostrategli dal Gabinetto di Parigi e avendo, per la punizione dei colpevoli, piena fede nell'opera efficace ed imparziale del magistrato francese, è lieto di poter considerare come sodisfacentemente chiuso l'attuale incidente.

Un'ordinanza del reggente la prefettura vieta ogni assembramento; qualora uno se ne formasse verrà immediatamente sciolto con la forza e i contravventori saranno deferiti all'autorità giudiziaria.

Oggi non si è avuto alcun accenno a dimostrazione di sorta; tuttavia i punti più sospetti, specie le adiacenze del Vaticano e di piazza Farnese, erano occupati militarmente. Piazza Colonna era libera e vi si notava la circolazione ordinaria.

ROMA 22 (N) Ecco i commenti dei principali giornali al modo come fu risolta la questione di Aigues-Mortes. - *L'Opinione* scrive: „Dalle comunicazioni del governo trapela la sua fretta di dichiarare chiuso sodisfacentemente l'incidente, ma non lo si può dire chiuso in realtà.

„Quanto meno, più che l'incidente, rimane aperta una questione tra il popolo italiano e il ministero che ci regge, il quale dovrà a questo rendere stretto conto del come abbia tutelato la dignità nazionale."

Il *Fanfulla* dice: „Vedremo se la riparazione iniziata sarà completa quale deve essere; per ora si può aspettare, senza affrettarsi però a dichiarare chiuso l'incidente, come sembra disposto a fare il governo, che finora non ebbe neppur cura di far conoscere il numero e il nome degli italiani assassinati."

L'*Osservatore Romano*, il *Moniteur de Rome* e l'*Italie* riferiscono semplicemente.

La *Riforma* stampa: „Siamo lieti di constatare che Dupuy smentisce quello che la maggior parte della stampa francese attribuiva agli operai italiani, la prima origine dell'eccidio, mentre, meno qualche eccezione, usarono la maggiore moderazione.

„Dupuy ha così provveduto all'onore della Francia e tutti i francesi di buon senso saranno i primi ad applaudirlo. Quanto alla risposta del Governo italiano, si deve osservare che questo si pose, con la sua insufficenza, nella necessità di dichiarare chiuso l'incidente prima di aver ottenuto sodisfazione completa colla punizione dei colpevoli."

Il *Diritto*: „Conviene riconoscere che tanto Dupuy e Develle, quanto Giolitti e Brin sono stati superiori ad ogni passione ed hanno serenamente, rettamente interpretato il desiderio delle due nazioni." Domanda un provvedimento contro il prefetto di Nimes, la cui responsabilità non può mettersi in dubbio.

La *Tribuna* scrive: „La sospensione del sindaco ed il processo sono due forme elementari di sodisfazione che l'Italia chiedeva ed a cui aveva diritto. Se l'annunzio anche dato oggi basta a calmare gli spiriti e por fine all'agitazione dolorosa, temiamo pur troppo non basti a troncare le preoccupazioni per l'avvenire. La sospensione del sindaco di un paesello di duemila abitanti, dove successe il massacro degli italiani, avvenuta dopo la sospensione del prefetto di Roma e di due altri impiegati della questura e la nomina di una commissione d'inchiesta per accertare la responsabilità di civili e militari nelle dimostrazioni di piazza Farnese, può essere cosa spontanea, come si fa premura di significare il comunicato del Governo, ma può anche parere un conseguenza di quella.

ROMA 22 (N) La *Tribuna* publica un colloquio avuto dal suo corrispondente di Palermo con Francesco Crispi, sulla situazione politica creata dai fatti di Aigues-Mortes. Crispi, accortissimo, non volle dare il suo giudizio. Si mostrò più preoccupato dell'avvenire che del presente. Crede che i fatti si debbano anche a ragioni politiche. Crispi conchiuse: „Dio salvi l'Italia".

Il corrispondente seppe dai famigliari di Crispi che questi ricevette 1200 telegrammi da tutte le parti d'Italia.

MILAZZO 22. (N) Iersera si fece anche qui una grossa dimostrazione per i fatti di Francia. La folla con musica percorse le vie della città e recossi alla sede del viceconsolato di Francia; vi ruppe i vetri ed abbattuto lo stemma; tentò di bruciarlo. Intervenne la forza che sciolse la dimostrazione e ricuperò lo stemma.

NAPOLI 22. (N.) Da stamane continuano a formarsi in vari punti della città gruppi di dimostranti che tentano di rompere le mostre delle botteghe. Le guardie lo impediscono. Alcuni negozi sono chiusi. Il Consiglio provinciale votò 10000 lire a favore delle famiglie dei morti e dei feriti italiani di Aigues-Mortes, nonchè la costituzione di un comitato per raccogliere offerte.

GENOVA 22. (N) Stamane fu incendiato il chiosco degli omnibus in piazza Tommaseo. Gli omnibus della linea da piazza Tommaseo a piazza De Ferrari venivano presi a sassate, sicchè gli omnibus dovettero venire accompagnati dalla forza. Grazie all'intervento della truppa per proteggere la linea, il servizio fu, almeno parzialmente ripreso.

Tutta la via Minerva è piantonata e il servizio del tram nell'interno della città continua regolarmente. Gli stabilimenti della Società francese del tram sono custoditi dalla truppa.

ROMA 22. (N) Giolitti non è arrivato. Secondo la *Riforma* sarebbe stato chiamato dal re a Gaeta.

Le elezioni in Francia. PARIGI 22 (N) Ecco i risultati elettorali finora noti: sono eletti 315 republicani e radicali, 30 socialisti e socialisti radicali, 13 *ralliès*, 56 conservatori; su tre elezioni mancano ancora notizie. Pendono 164 ballottaggi. I republicani guadagnarono 68 seggi.

PARIGI 22. (N) La vittoria degli opportunisti è ancor più grande di quanto si ritenesse. I republicani hanno guadagnato 62 seggi a spese dei conservatori e boulangisti, perdendo però due seggi che toccarono ai *ralliès*. Dei 194 legittimisti della Camera cessata soli 47 furono rieletti; 20 entrano in ballottaggio, mentre tutti gli altri sono definitivamente caduti. Dei 30 convertiti (*ralliès*) della passata Camera sono stati rieletti 17. In compenso della perdita del mandato di Lafargue, i socialisti hanno ottenuto l'elezione di Guesde, il loro più splendido oratore. Secondo un conto approssimativo si può ritenere che ne' ballottaggi 80 mandati toccheranno ai republicani moderati, 40 agli opportunisti e 54 ai socialisti. In ogni caso c'è il partito republicano di mezzo che può governare senza i radicali.

I monarchici hanno conseguito la rielezione di alcuni loro principali oratori. L'exministro Soubeyran è spuntato a mala pena nel suo antico circondario elettorale. Cassagnac ottenne 9100 voti su 18800 e nel ballottaggio resterà probabilmente nella tromba. Tutti i ministri sono stati rieletti con maggior numero di voti che non nelle elezioni del 1889. Andrieux si ritira anche dal ballottaggio, che non gli offre prospettiva. Egli abbandona la lotta e si rifiuta di ricevere giornalisti per interviste. In parecchi luoghi avvennero zuffe. A Roubaix un individuo, bastonato, sparò colpi di rivoltella che ferirono due passanti che non c'entravano punto. A Sartene, in Corsica, crollò la tribuna, sulla quale il rieletto deputato Aréne accoglieva le felicitazioni entusiastiche dei suoi elettori. Aréne fu ferito leggermente, alcuni suoi amici riportarono contusioni più gravi.

Clemenceau continua la campagna elettorale; nutre fiducia di vincere nel ballottaggio. Asserisce di aver prove nelle mani che i suoi avversari volevano *noleggiare* operai piemontesi per disfarsi di lui.

Il *Rappel* scrive: Dall'esito della prima giornata si possono rilevare i giganteschi progressi fatti nel popolo dalle idee socialiste. L'organo orleanista *Le Soleil* osserva: Il suffragio universale non tien conto per alcuni uomini politici della loro partecipazione allo scandalo del Panama. Queste elezioni non possono darci una Camera che intellettualmente e moralmente sia superiore. La *Lanterne* dice: I politicanti vaticaneschi hanno fatto un terribile fiasco.

Manovre navali italiane. GAETA 22. (N) A bordo del *Savoia* sono giunti il re i principi Enrico e di Napoli. Scesero, entusiasticamente acclamati, e imbarcatisi poi in una torpediniera si recarono a ispezionare la diga di sbarramento e le altre opere di difesa del golfo. Da bordo del *Savoia* il re ed i principi assisteranno ad una importante fazione navale notturna, che avrà luogo stanotte fra la squadra di manovra e la permanente. Il re darà poi un gran pranzo a tutti i comandanti delle navi presenti e ripartirà domani sera per la Spezia. Si prepara una serenata con luminaria.

Studenti processati. LEOPOLI 22. (N) Oggi comparvero al Tribunale, accusati di publica violenza, due studenti del politecnico, i quali nell'inverno scorso, per la ricorrenza del lutto nazionale, avevano cercato di indurre con le minacce il publico a non dare nè presenziare feste o divertimenti publici. A tal uopo scrissero lettere minatorie a parecchie personalità, fra le quali l'arciduca Salvatore, il direttore di polizia, il presidente del Tribunale d'appello. Si proponevano anche di far saltare in aria il Casino. Ad un ballo mascherato comparvero mascherati da scheletri con un feretro. La Corte assolse i due studenti dall'accusa di publica violenza e li condannò a 10 fiorini di multa per diffusione di circolari vietate.

Il colera. BUDAPEST 22. (B) Il giornale ufficiale publicherà domani una comunicazione del ministero dell'interno, secondo la quale nei comuni di Kisvarda e Dombrad si è constatata l'esistenza d'un focolare del colera. Inoltre il comitato di Szabolcs viene dichiarato infetto da colera. Di ciò, conforme alla convenzione di Dresda, verrà data comunicazione al ministro degli esteri ed al corpo consolare di Budapest. Si sono prese le più ampie misure di precauzione.

Disordini operai. VIENNA 22. (N) Stasera si sono ripetuti in Favoriten i disordini operai davanti alla fabrica. Mille operai si agglomerarono davanti alla fabrica Wagmann, nella quale è scoppiato lo sciopero. Essi non ubbidirono all'intimazione della polizia di disciogliersi, ma si misero ad urlare e schernire le guardie. Più tardi la polizia fu presa a sassate e due guardie furono ferite. La polizia fece uso delle armi a ferì due persone leggermente ed una gravemente. Dalla finestra d'una casa fu gettato addosso alla polizia una bottiglia d'acqua.

ROMA 22. (N) Oggi alcune centinaia di scalpellini scioperarono, chiedendo un aumento di mercede di cinquanta centesimi al giorno. Mossero dai prati di Castello per recarsi in massa in città, ma al ponte di Ripetta la truppa li fermò. Mandarono una commissione al ministero dell'interno, che non fu ricevuta; questa allora si recò alla Società per il bene economico di Roma, ma non vi trovò che impiegati subalterni, i quali non furono in grado di risponderle.

Fra Banche. VIENNA 22 (N) Banchieri di qui ricevettero dispacci da Parigi secondo i quali la Banca di Francia mise a disposizione della Banca d'Inghilterra sette milioni di sterline per sei mesi.

I drami delle alpi. INNSBRUCK 22 (N) Chaumond, consigliere di State del Ducato di Altenburgo, pericolò ieri nel discendere dallo Swarzenstein, precipitando nel crepaccio d'un ghiacciaio. Si ritiene fuor di dubio ch'egli sia morto; il cadavere però non è stato ancora rinvenuto.

Principe prodigo. PARIGI 22. (N) Il principe di Sagan fu, per prodigalità, posto sotto curatela.

Conferenza vescovile. FULDA 22 (B) Oggi si è riunita la conferenza vescovile sotto la presidenza dell'arcivescovo di Colonia. La durata della conferenza sarà di due o tre giorni.

RECENTISSIME.

Per il divorzio in Italia. LIVORNO 21. Un comizio per il divorzio è stato tenuto oggi all'Arena Alfieri, presente un migliaio di persone. Hanno parlato: l'avv. Impallomeni, l'avv. Vaturi e il deputato Socci, difendendo il divorzio in nome della libertà di coscienza e in nome dello stesso decoro e dello stesso interesse dell'istituto della famiglia. Ha parlato poi l'anarchico Pelago di Genova, dichiarando che il divorzio ha un solo lato utile: quello di minare la famiglia o almeno di prenderla di mira. Nessun incidente degno di nota. E' stato approvato un ordine del giorno proclamante il divorzio esser necessario e reclamato dal culto della libertà di coscienza.

Manovre sospese. ROMA 21. Nei seguenti distretti militari, per precauzione sanitaria, è stata sospesa la chiamata alle armi della classe 1867: Alessandria, Voghera, Chieti, Campobasso, Frosinone, Napoli, Nola, Caserta, Benevento, Gaeta, Salerno, Campagna, Avellino. Sono pure sospese le manovre di campagna nel X Corpo d'armata (Napoli) e nella Divisione militare di Chieti del VII corpo (Ancona).

Bismarck e la musica. BERLINO 21. Bismarck, ricevendo a Kissingen i cantori renani, fece un discorsetto sull'importanza del canto. Fra altro disse che i nostri rapporti con l'alleata Italia, prima furono musicali che politici. — Amo, soggiunse, molto la musica tedesca; ma non avverso la musica italiana, anzi le sono caldissimo amico.

I bacilli del colera nell'Elba. BERLINO 21. Il professor Dunbar, direttore dell'Istituto igienico d'Amburgo, dopo un anno d'esperimenti riuscì a trovare nell'aqua dell'Elba bacilli del colera.

Misterioso assassinio. PARIGI 21. Si ha da Tangeri: Un ebreo, cittadino francese, è stato trovato assassinato a Zuani, presso Tangeri. Gli assassini sono rimasti sconosciuti. Le autorità francesi hanno aperto un'inchiesta.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Primo q. Leva il sole 5.17. Tramonta 6.50. — Oggi: S. Filippo B.— Domani: San Bartol. — Altezza barometrica: 760.0. — Temperatura: 7 ant. 27.3 — 2 pom. 30.2. — Alta marea: 8.6 ant.; — 6.39 pom. — Bassa marea: 1.7 ant.; 1.12 pom.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Dai signori Edoardo e Caterina Traversa, per onorare la memoria di Antonio Vidacovich nel 1.o anniversario della sua morte, f. 5; dal signor Francesco Sakraischik, per onorare la memoria del defunto Antonio Pielli, in sostituzione d'una corona mortuaria, f. 6; da alcuni appartenenti alle Banda cittadina, in sostituzione di alcune *panusse*, f. 1.80.

In memoria. Cade oggi un anno dalla morte di un intemerato ed illustre patriota: Antonio Vidacovich. Può il tempo attutire l'impressione profonda di sgomento derivata dalla morte di un uomo tanto benemerito al partito liberale-nazionale, ed alla città intera ed alla sua Istria, che l'ebbe sempre figlio amorosissimo, ma cancellare il ricordo non può. L'onestà civile e politica, la integra rettitudine di carattere, la dolce bontà d'animo di Antonio Vidacovich sopravvivono, esempio ed ammaestramento. E i giovani nostri, educati a nobile ed alto sentire, da quell'avello sul quale li invitiamo a deporre con noi il fiore di una pia ricordanza, attingano forza e coraggio a perseverare nelle battaglie per la nostra causa nazionale.

Unione Ginnastica. Per sabato sera si annuncia una festa nel giardino sociale. Con questi calori estivi canicolari, ben vengano i convegni sociali all'aperto, tanto simpatici e cari come li organizza la nostra Unione Ginnastica. Nel trattenimento di sabato ci sarà uno scelto concerto della Banda Cittadina, fuochi artificiali ed altro ancora. E' certo non vi mancherà la solita folla.

Condono di pena. In occasione del natalizio imperiale, a 62 condannati negli stabilimenti penali venne condonato il resto della pena. Tra i graziati ne troviamo 3 dell'ergastolo di Capodistria e 4 di quello di Gradisca.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un paio di guanti di pelle rinvenuto nella chiesa di S. Giusto dalla signora Luigia Marcovich. - Un pezzo di *cambrick* rinvenuto in piazza Ponterosso dalla signorina Caterina Vettach.

Un braccialetto d'ebano cesellato in argento rinvenuto in Corso venne ritirato dal legittimo proprietario.

Elargizioni varie. Per onorare la memoria del signor Sabato Cittanova il cav. G. Tarabochia rimise f. 20 e la ditta Henderson Brothers rimise altri f. 20 al Pio fondo di marina.

I funerali di „Tonin delle lettere". Ieri alle 5 del pomeriggio seguirono i funerali di Antonio Pielli, il buon *Tonin del Tergesteo*, il cui cadavere, per volontà espressa dell'estinto, venne portato sulle spalle da sei addetti all'Impresa Zimolo, dall'abitazione della famiglia, in via Rossetti N. 9, fino alla chiesa di Sant'Antonio Nuovo. La salma, preceduta da tre sacerdoti, era seguita da un lunghissimo corteo: non solo gl'inservienti del Tergesteo, colleghi del defunto e gli impiegati di Borsa e i fattorini della posta, nei cui circoli il Pielli era conosciutissimo, ma anche molti negozianti, sensali ecc. Nel piazzale attendeva il carro di seconda classe dell'impresa Zimolo, nel quale venne collocata la cassa mortuaria. Oltre 20 carrozze seguirono il feretro fino al cimitero di Sant'Anna.

Nuova publicazione. E' uscito il primo numero di un nuovo periodico, che può dirsi unico nel suo genere. La *Rivista musicale illustrata*, edita dallo Stabilimento Caprin e diretta dal dott. G. G. Manzutto, è finora il solo giornale che si occupi esclusivamente di critica e di cronaca musicale senza essere alle dipendenze di un editore o di un agente teatrale. Questa, oltre al nome del direttore, è per la nuova *Rivista* una seria garanzia di imparzialità e di moralità.

L'edizione è splendida e fa molto onore allo stabilimento Caprin.

Il processo delle banconote false. Togliamo dalla *Patria del Friuli*:

Vi è grande aspettazione per vedere in qual modo si risolverà questo processo, dopo la confessione fatta in udienza dal Comessatti (V. *Piccolo della sera* di ieri) e dopo le confessioni più ampie fatte al giudice istruttore negli interrogatori subiti. La sala è affollatissima. All'udienza si presentò pure l'imputato Tavano che sabato nel pomeriggio si dovette allontanare perchè colto da indisposizione.

I giurati presentatisi pel nuovo processo d'assise vengono licenziati. Il presidente avverte Tavano della confessione fatta dal Comessatti.

Tavano ascolta seduto, perchè ancora ammalato; invitato a parlare, dice che vuol dire tutto anche lui. Egli afferma che prima di tutto fu col Goi nella cantina del Comessatti per vedere le banconote false, come raccontò. Poi narra di essere stato a Tarcento dal Michelesio per la vendita dello stabile. Quivi incontrò il Morgante; e conferma che il Morgante acquistò dieci banconote da cinquanta florini. Morgante protesta vivacemente e giura che non è vero. Tavano sostiene che sì, volendo accennare ad alcune circostanze. Morgante scatta in piedi e va coi pugni alzati contro il Tavano, protestando che egli è innocente. Un carabiniere lo trattiene. Il P. M. fa registrare a verbale le dichiarazioni.

Viene data la parola all'avvocato Caratti, difensore del Morgante.

In mare. Il bark a. u. *Olga T.* della ditta Marco Terni, diretto da Cagliari per Santos, passò ieri per Gibilterra. A bordo tutto bene.

Incendio. Ieri sera, alle $7\frac{3}{4}$, veniva avvertito l'appostamento principale dei vigili che in via dell'Olmo N. 2 erasi manifestato un incendio. Staccato tosto un treno, sotto la direzione degli ufficiali d'ispezione, i vigili, arrivati sul luogo, constatarono che in una stanza al terzo piano della casa suddetta aveva preso fuoco dapprima una cortina, poi un armadio e molta biancheria che era posta sopra questo. In breve il fuoco venne domato e fu allontanato ogni pericolo. Il danno non è precisato.

I reclami del publico. Un gruppo di assidui ci scrive lamentando che le vie S. Michele e del Fontanone siano ogni giorno infestate da un numero infinite di sonatori ambulanti di organetti, filarmoniche ed altri simili disturbatori delle orecchie e della quiete altrui. Invocano un provvedimento e noi giriamo la domanda al civico Magistrato perchè veda se è possibile di accontentarli.

Suicidio. Alla breve notizia publicata ieri nel *Piccolo della sera* aggiungiamo i seguenti particolari:

Da due giorni aveva preso alloggio in una stanza al primo piano dell'albergo *All'aquila nera* il sig. Vaso Kritovas, uomo di 50 anni, proveniente da Ruma, sua patria, celibe, di condizione economo. L'altra sera rientrò tranquillamente, senza nulla lasciar trapelare del triste proponimento che covava. Ma iermattina alle $6\frac{1}{2}$ gli inservienti dell'albergo furono colpiti da una forte detonazione che si udì par-

---

La signora dell'oro

(115)

Ma sempre s'ingannava. Zoe e Sarah non comparivano.

Mano, mano che le ore passavano, un folle terrore s'impadroniva della contessa. Cosa avrebbe detto la gente della scomparsa delle sue figliuole?... Ormai tutti si occupavano del delitto misterioso che aveva causato la pazzia di Teresa; i giornali discutevano chi fosse l'assassino senza andar d'accordo; molti credevano fosse Roberto, ma i più lo discolpavano.

Ed ora qual nuova messe di chiacchere avrebbe fornito la partenza delle figliuole dalla casa paterna!

Verso mattina, Thea sentendosi incapace di sopportare più a lungo una simile incertezza, mandò a chiamare il signor de Combremont.

Era il solo a cui potesse confidare le proprie apprensioni, il solo che l'ascoltasse pazientemente e dividesse in parte i suoi sentimenti.

Egli giunse ben presto, senza farsi molto attendere.

— Dio mio! contessa! - esclamò Combremont, appena l'ebbe veduta - in quale stato vi trovo!... Ma fatevi forza amica mia, altrimenti voi vi ucciderete!

— Ah! - urlò Thea, scoppiando in singhiozzi. - Quanto desidererei diceste il vero!... Non ne posso più..., non ne posso più!... Nè Zoe, nè Sarah, sono ritornate!... La mia secondogenita lascia la casa paterna come fece la maggiore... Ve l'ho detto Maurizio, ch'io sono la madre più sfortunata che esista sulla terra...

— Che?... - balbettò Combremont - Zoe non è ritornata?...

— Non è ritornata... e sono certa si rifugia dalla signora Jacobsen... Non voglio parlarvi delle mie pene... del mio povero cuore materno che sanguina... ma il mondo... che cosa dirà il mondo di tale fuga?... quali supposizioni assurde... quali calunnie verranno formulate?

— Diffatti... la situazione è grave... molto grave... e ripensando alla visita che feci alla baronessa devo credere che sia Zoe che le scalda la testa... quella fanciulla è terribile... Scusate amica mia la domanda ma è l'interesse che vi porto che mi spinge a farla... Vi siete mai chiesta da che cosa derivi l'animosità di Zoe per voi?

Thea senza la minima esitazione, prontamente rispose:

— Certo... certo... è lungo tempo che lo so. Zoe è una ragazza strana, che quando cede ad un'impressione qualunque, non la cambia mai più. Nacque malaticcia e mingherlina ed io vedendola così debole l'ho amata forse ancor più dell'altra figliuola. Ella contraccambiava il mio affetto, con un ardore quasi morboso che mi spaventava.

Ma un giorno fatale, dovetti partire per l'Avana con mio marito e Zoe, gelosa dell'affetto ch'io portava a mio marito e sdegnata ch'io la lasciasi per seguirlo, non me lo perdonò più.

D'allora il suo amore, si è trasformato in odio che nulla potè ottenere e oggi, che avrei tanto bisogno d'un po' di tenerezza, ella mi è nemica e trascina tutti coloro che avvicina nella delittuosa guerra che mi muove... sì tutti... persino mia matrina che altre volte aveva un cieco affetto per me!...

— E vi siete spiegata qualche volta chiaramente colla baronessa Jacobsen, come ad esempio lo avete fatto ora con me?...

— E perchè dovrei farlo?... Bisognerebbe accusare Zoe ed io non me ne sento capace.

— Amica mia! Quanto dite è bello, è nobile, ma oggi la situazione è troppo grave e a voi non resta altra via d'uscita. Non è possibile permettere che la baronessa coll'autorità che le dà il nome che porta e la posizione splendida, si metta decisamente contro voi, dando rifugio a vostra figlia.

— Ma che cosa volete ch'io mi provi a fare?... Ormai le sue prevenzioni contro di me, hanno preso troppo forte radice, acciocchè io mi provi a distruggerle.

— Siete in errore, vi dico... La baronessa è sopratutto una donna onesta e leale. Se leggesse nel vostro cuore come vi leggo io, se le esponeste chiaramente come stanno le cose e la tortura che vi infligge la condotta delle vostre figliuole, ella vi sosterrebbe contro tutti a qualunque costo.

— Forse mi consigliate di andare da lei? - chiese Thea, poco persuasa di tale prospettiva.

— Certo ed anche subito, prima che si propaghi la notizia della fuga. Se sapete trovare la via del cuore della baronessa, cosa a parer mio non difficile, ella saprà bene costringere Zoe a ritornarsene qui.

Thea non rispose. Aveva bisogno di riflettere da sola. Combremont lo comprese e la lasciò.

Un combattimento terribile agitava la contessa. Un segreto istinto, le diceva che doveva guardarsi dal seguire il consiglio del giudice istruttore. Però Thea non era donna da cedere ad un presentimento. Ella soleva pesare tutto, combinare, studiare, esaminare ogni minimo particolare. —

Ora una cosa la impressionava. Se Maurizio che aveva veduto da poco la baronessa la consigliava ad andarvi, era segno che l'aveva trovata abbastanza bene disposta a di lei riguardo.

Se avesse saputo invece, in quali termini la baronessa parlava di lei!

Ma Combremont era troppo delicato e gentiluomo per lasciar nulla a trapelare.

Passò parte della giornata senza sapersi decidere. Verso sera però fece un grande sforzo e disse:

— Maurizio ha ragione... ci andrò. Che mai!... Non mi sono forse tirata fuori da passi più difficili di questo?... Sono energica, audace e forte!... Non temo nessuno!...

Si vestì e ordinò la carrozza.

Ad ogni giro di ruota, il coraggio in lei aumentava.

Pensava a ciò che direbbe; studiava le parole, i gesti, persino il giuoco della fisonomia.

Arrivata al palazzo della baronessa salì le scale col volto composto a una profonda mestizia.

La baronessa, ancora tutta agitata raccontava a Zoe, l'esito della sua visita a madama Fleurange, quando entrò la cameriera ad annunziare la contessa de Meillac.

Zoe scattò in piedi, pallida come un cero.

Paolina si alzò pure, mentre sul suo bel volto che le rughe del tempo avevano rispettato, si dipingeva l'odio e lo sprezzo.

— Che!... Quella donna... osa venir qui - esclamò - Ah! Maledetta!... Dio la manda qui, acciocchè io la uccida colle mie mani!...

La baronessa era terribile così dicendo.

Zoe la trattenne e tentò calmarla dicendole:

— Matrina, non dimenticate chi siete!... Se non volete vederla, fatene a meno, ma se la ricevete siate padrona di voi, come se nulla sapeste!...

La signora Jacobsen guardò Zoe con ammirazione e ancor tremante di furore, ma un po' calmata le disse:

— Tu fanciulla mia sei sublime... Vorrei avere la tua forza di carattere...

Zoe sorrise alle matrina e chiamata la cameriera che aspettava fuori della porta, ordinò:

— Fate passare la contessa nel salottino rosso, la baronessa la riceverà subito.

(Continua)

tire dalla stanza occupata appunto dal forestiero.

Accorsi tosto e aperto l'uscio, un orribile spettacolo si presentò ai loro sguardi: il Kritovats giaceva a terra, bocconi, immerso in un lago di sangue. Portava soltanto la maglia, i calzoni e gli stivali. Nella destra stringeva ancora una lunga rivoltella montenegrina, di grosso calibro. Avvertito del fatto il proprietario dell'albergo, qualcuno si recò alla Guardia medica, per invocare pronta assistenza e di pari tempo veniva resa edotta del fatto la direzione di polizia. Con vettura giunse tosto il dott. Rusca con due infermieri, ma non potè far altro che constatare la morte, la quale dev'essere stata istantanea. Il proiettile era penetrato nel fianco destro, aveva squarciato il polmone e perforato il cuore. Dalle ferite il sangue sgorgava a fiotti e piccoli brandelli di fegato e di polmone giacevano sul pavimento. Comparvero tosto sul luogo l'ufficiale di polizia bar. Bresciani, l'ispettore Bauzon con la guardia di publica sicurezza Cocevar e da questi funzionari vennero assunti i debiti rilievi di legge. L'arma, carica ancora a cinque colpi, fu sequestrata dall'autorità. Sul tavolo della stanza si trovò una lettera scritta a lapis, in tedesco, nella quale lo sventurato dicevasi stanco della vita e pregava di non far gravitare su alcuno qualsiasi responsabilità riguardo al suo triste proponimento; aggiungeva che il denaro che si sarebbe trovato presso di lui era destinato a saldare il conto dell'albergo e per i suoi funerali che desiderava fossero semplicissimi; gli altri oggetti di sua proprietà e i denari che eventualmente fossero avanzati sarebbero da mandarsi a suo nipote Giovanni Kritovats a Buma.

L'importo di denaro trovato in un portafoglio posto sul tavolo ascendeva a 99 fiorini e 66 soldi. Accanto al portafoglio c'erane un oriuolo e catena d'oro, un anello d'oro con pietre, una tabacchiera d'argento; in una valigia c'erano poi alcuni effetti di biancheria. Fatte le necessarie constatazioni da parte della Commissione giudiziaria, il cadavere fu collocato in una cassa di legno semplice e col carrettone dell'Impresa Zimolo venne trasportato alla cappella mortuaria di San Giusto.

Alienazione mentale. Ieri alle 6 pom. veniva telefonato dal comando dei vigili alla Guardia medica che in via dell'Istituto N. 13, una signora era stata colta da furiosa pazzia. Arrivato sul luogo il medico, trovò infatti la casalina Giuseppina Centassi, d'anni 37, in preda a forti assalti di alienazione mentale. Calmata alquanto, ella venne accompagnata con vettura all'ospedale, ove fu accolta nelle sale d'osservazione.

Una gherminella del famigerato „Ciodo.“ Il giorno 9 dello scorso luglio presentavasi alla Direzione di polizia il servo di piazza dei *corrieri* n. 16, e narrava che il giorno innanzi un individuo a lui sconosciuto, dicendo essere Antonio Sepits noleggiatore di vetture, lo aveva incaricato di recarsi alla sua abitazione in via Fabio Severo e farsi consegnare dalla moglie di lui 50 fiorini, che gli occorrevano subito. Egli andò, fece la richiesta alla signora Sepits e questa, senz'alcuna difficoltà, consegnò il chiesto importo al *corriere*, che lo portò al supposto Sepits. Il servo di piazza aggiunse che più tardi seppe come quell'individuo non era il Sepits, ma un truffatore.

Il cancellista di polizia signor Tis, coadiuvato dall'agente Decolle, colla scorta dei connotati forniti dal servo di piazza, si mise tosto a fare le indagini per rintracciare l'autore della truffa e dopo alcuni giorni di ricerche riuscì a scoprirlo e ad arrestarlo. Era costui il pregiudicato Giuseppe fu Giuseppe Seghina detto *Ciodo*, d'anni 34, cocchiere disoccupato, sottoposto alla sorveglianza di polizia. Una perquisizione effettuata nella sua abitazione diede per risultato il rinvenimento di un completo vestito nuovo, indubbiamente comperato coi denari derivanti dalla truffa consumata.

Il Seghina fu tosto deferito all'autorità giudiziaria, la quale lo processò per crimine di truffa, e ieri si tenne il relativo dibattimento, sotto la presidenza del cons. Legat.

Ciodo, come aveva già fatto alla polizia e dinanzi al giudice istruttore, confessò ampiamente la truffa e fu condannato ad otto mesi di carcere duro; egli dichiarò di adattarsi alla sentenza.

Risse e ferimenti. Ieri notte verso le due le guardie di p. s. di turno nei pressi dell'Ospitale trovarono nel piazzale suddetto, i due cocchieri Augusto Templenizza, d'anni 19, abitante in via Media N. 23 e Antonio Bernetich, d'anni 22, abitante in via Petronio N. 4, i quali altercavano fra loro, e passando dalle parole ai fatti, si davano colpi, in modo da ferirsi reciprocamente alla testa. Le guardie li separarono, e li condussero dapprima alla Guardia medica; dove furono medicati, poi all'ispettorato di via Tigor, per esser assunti a protocollo.

— La casalina Giuseppina Marussich, d'anni 66, abitante in via Ponziana N. 51, ieri nel pomeriggio, ricorreva alla Guardia medica, con una contusione alla mano destra, riportata per mano altrui, in una rissa della quale non si conoscono i particolari.

Feritrice arrestata. Quella donna che domenica sera aveva ferito con un coltello da cucina la guardia di finanza Martino Poluschka, mentre camminava a fianco della sua amante, venne arrestata ierlaltro dall'ispettore delle guardie di publica sicurezza Ciades, dell'ispettorato di via della Stazione, e precisamente nel proprio domicilio in via Stella N. 2. L'arrestata, che è la domestica Maria Segulin, d'anni 32, da Battola, dopo assunta a protocollo, venne poi condotta agli arresti di via Tigor.

Al bagno... di Servola. A Servola iersera il ragazzo di 10 anni Domenico Demarchi, per tuffarsi in mare, fece un salto che gli riuscì piuttosto maluccio, giacchè egli andò a battere la testa contro una pietra e riportò una ferita. Sua madre lo accompagnò alla Guardia medica, e il fanciullo vi ottenne i necessari soccorsi.

Gli incidenti del trasporti. L'apprendista falegname Primo Zuch, di anni 16, abitante al N. 37 di via Chiozza, iersera alle 7½ trasportando alcuni mobili, si impigliò la mano destra nella ruota del carro e riportò una ferita per la cura della quale ricorse alla Guardia medica.

Ferite accidentali. Il cocchiere Antonio Supancich, d'anni 21, abitante in via Carintia N. 5, ieri nel pomeriggio riportava accidentalmente una ferita alla gamba sinistra, ed una alla tibia destra.

— Il facchino Michele Medved, d'anni 69, abitante a S. Luigi N. 300, ieri mattina, alle 8, riportava una ferita di taglio alla mano sinistra.

— In causa d'una bottiglia cadutagli addosso e andata in frantumi, il lavorante fornaio Giovanni Bucer, d'anni 34, abitante in via del Solitario N. 17 riportò una ferita alla parte posteriore del capo.

— Il bracciante Giovanni Silvestri, di anni 39, abitante in via del Molino a vento N. 7, riportava ieri accidentalmente una ferita lacero-contusa al capo.

— Ieri mentre l'apprendista scalpellino Guido Gobets, d'anni 14, abitante in via De Fin N. 8, stava aprendo una porta, la vetrata di questa si infranse ed egli ne riportò una ferita all'avambraccio destro.

— Il bimbo di cinque anni Giovanni Tondino, abitante in via Giulia N. 67, riportava ieri una ferita alla mano sinistra. Ricevettero tutti le cure necessarie alla Guardia medica.

Bicicletta e pappagallo. Iermattina per tempo il signor Honsel, abitante nella campagna al N. 5 di Sant'Andrea, appena alzatosi, si accorse che da mano ignota era stata rubata una bicicletta che si trovava in una specie di rimessa. Poco dopo la cuoca constatò la sparizione di un pappagallo. Il sig. Honsel in seguito a ciò si recò subito a denunciare questi furti alla direzione di polizia, ma ivi lo attendeva una lieta sorpresa: proprio nell'atrio terreno di quell'ufficio quando meno se l'aspettava, trovò bicicletta e pappagallo e mentre questo si diede a gridare festosamente, per poco la bicicletta, dal piacere, non si metteva a correre da sola facendo uno *record* dei più meravigliosi che mai siano stati raggiunti. Come mai si trovavano colà? Ecco come era andata la cosa. L'ufficiale di polizia Bar. Bresciani passando in compagnia della guardia di publica sicurezza Cocevar per la via Malcanton, videro nell'atrio della casa N. 10, vicino ad una cucina economica, tanto la bicicletta in parola quanto il pappagallo... in chiacchiera. La proprietaria della cucina raccontò loro che aprendo il suo esercizio aveva veduto tre individui a lei sconosciuti, facchini all'apparenza, passare di là, tenendo in mano il rotabile e l'animale. Presi in custodia furono portati alla polizia e colà vennero restituiti al loro legittimo proprietario.

Furti e furticelli. Ignoti ladri si introdussero ierinotte nell'abitazione di Giovanni S. al N. 244 in Santa Maria Maddalena Inferiore e rubarono da un armadio parecchi oggetti rappresentanti il valore di 47 fiorini.

— Lo scritturale Massimiliano C., l'altra sera, mentre stava acquistando dei cocomeri alla riva del Canale, venne derubato da un ignoto mariuolo dell'orologio d'argento del valore di 10 fiorini.

— Teresa D., rigattiera, in via della Scalinata N. 3, veniva derubata tempo addietro di alcune paia di scarpe e di stivali. Il ladro fu arrestato iermattina dagli organi di publica sicurezza nella persona del vagabondo Antonio V., d'anni 17, da Trieste.

— Per aver rubato alcuni cocomeri, iersera alle 7, alla riva del Canale, venne arrestato il ragazzo di 14 anni Giovanni M. da Trieste.

— Venne arrestato ieri il facchino Michele B., d'anni 52, da Trieste, perchè aveva rubato una caldaia di rame del valore di cinque fiorini a danno del liquorista Giuseppe T.

Un mediatore arrestato per truffa. Verso un'ora di ieri notte il cancellista di polizia Tis, procedeva all'arresto del mediatore Francesco V., d'anni 30, da Adelberga, perchè ricercato dal tribunale per correità nel crimine di truffa.

Minutaglia di pretura. Nel consesso del giudice dott. Sanzin vengono introdotti certi Bortolo Persich di Martino, d'anni 15, muratore e Giuseppe Cecar, di anni 17, funaiuolo, ambidue da Trieste. Sono accusati della contravenzione di furto ed ecco per qual fatto: La sera dei 18 corr. quattro o cinque monelli s'erano introdotti nelle campagne dei possidenti Ferfoglia e Sedmak a Barcola ed avevano rubato una certa quantità di uva, per un valore di circa 4 fiorini. Il guardiano campestre Stefano Siobes, ebbe a sorprenderli; i ladruncoli si diedero alla fuga, ma il Persich e il Cecar furono arrestati. I due ladruncoli confessano il furticello e il giudice li condanna entrambi a 4 giorni d'arresto.

⁂ Luigi di Andrea Marsilli, d'anni 15, da Trieste, venne arrestato alle 11 ant. di sabato, perchè s'era messo a nuotare in un sito in cui il bagnarsi è proibito, e per di più nuotava in costume prettamente adamitico, il che costituisce una duplice contravenzione. Il giudice lo condanna ad una settimana d'arresto.

Eccedenti e minaccianti. Ieri notte alle 12 in via dell'Acquedotto certi Giovanni P., d'anni 33, falegname, Giuseppe R., d'anni 29, operaio, Ferdinando P., d'anni 31, fabro, tutti e tre da Trieste, sotto l'influsso della soverchie libazioni commettevano eccessi. Comparse le guardie li condussero agli arresti.

Ieri mattina, alle 6, dagli organi del Commissariato di polizia in Guardiella fu arrestato il facchino Antonio B., d'anni 40, da Aidussina, perchè inveiva con pericolose minacce contro il fabro Federico W., d'anni 30, abitante in via del Sapone.

Minime. Vennero arrestati ieri: in via Media per contravenzione al bando, il facchino Domenico B., d'anni 33, da Udine; - per avere turbata la publica tranquillità con ismodati canti il macellaio Luigi V., d'anni 24, da Trieste.

Corrispondenza aperta. Signor *Antonio N. Muggia.* Ma, scusi, lei... chi è?

— Sig. *N. M. S.* Le sue domande sono piuttosto complesse e di non facile esaurimento. Interesseremo tuttavia nella questione la persona da lei indicataci.

Ogni giorno una. Il sindaco di Cretinopoli incarica l'assessore anziano di sovraintendere allo spettacolo di musica che si dà in quel teatro comunale.

L'assessore, felicissimo di poter assistere gratis agli spettacoli teatrali, accetta l'incarico.

Dopo una settimana:

— Ebbene, come va il teatro, assessore? - gli domanda il Sindaco.

— Benone - risponde l'assessore - soltanto c'è il direttore d'orchestra che si ostina a voler fare una quantità di gesti, senza soffiare mai in nessun istrumento...

— Poltrone! - conclude il degno sindaco - se egli continuerà così a non fare altro che dei gesti, mettetelo alla porta!

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 22 Agosto. — La Borsa di Berlino chiude. Credit 197.50, dopo Borsa: Credit —.—, Rubli —.—, Rendita Italiana —.—, Rendita ungherese in corone —.—. (Chiusa precedente: 196.50, 210.90, 84.—, —.—). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio —.—, Rendita Italiana —.—, Meridionali —.—. (Chiusa precedente: 111.50, 93.05, 621.50). L'apertura della Borsa di Parigi segna: Rendita Italiana 85.05, poi sino 84.65. La chiusa ufficiale segna: Francese 99.22, Italiana 84.70, Spagnuolo 62.31, Banche 569 3/8. (Chiusa precedente: 98.95, 84.25, 62. 1/16, 568.12. — Dopo Borsa: Dispacci privati da Parigi dicono: „Incidente può considerarsi chiuso, Governo italiano dichiarossi soddisfatto destituzione Maire Aighues-Mortes e promessa punizione dei colpevoli.“ — Qui Rendita Italiana da 84.20 a 84.50.

Listino. Napoleoni 9.96— a 9.97—, Zecchini 5.90 a 5.93, Lire sterline 12.59 a 12.63, Lire turche —.— a —.—, Londra 126.45 a 126.75, Francia 49.70 a 49.95, Italia 44.90 a 45.15, Banconote italiane 44.95 a 45.15, Banconote germaniche 61.70 a 61.90, Rendita austriaca in carta 96.10 a 96.30, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 115.20 a 115.45, Rendita austriaca in corone 95.90 a 96.10, Rendita ungherese in corone 93.50 a 93.75. Credit 330.50 a 331.50, Rend. Italiana 84. 1/8 a 84 3/8, Lotti turchi 47.75 a 48.25, Serbi 3% 42.50 a 43.—, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 13.70 a 14.—.

Londra 22. (Cambi-Chiusa). Consol. 97. 11/16, Lombardi 8.50, Argento 34.75, Rendita spagnuola 62.—, Rendita italiana 83 5/8, Rendita austriaca in effetti —.—, Detta in carta —.—, Detta in oro —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane 99.50, Cambio su Vienna 12.82—, Sconto di piazza 4½-4—, Introiti della Banca —, Pagamenti della Banca —.— Calma.

Parigi 22. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rendita francese 3% 99.22, Rendita italiana 5% 84.70, Rendita spagnuola esterna 62 5/16, Azioni Banca ottomana 569.37.

Londra 22. (Cambi-Chiusa). Prestito Greco 5% 1884 a 35.50.

Francoforte 22. — Credit 267.87, 84.5/8, 93.60, 95.40, Bankverein 96.25, 89.30. Ferma.

Caffè. Amburgo 22 (Chiusa). Santos good av. — Per Settembre 75.75, per Dicembre 73.75, per Marzo 72.50. Sost.o.

— Amburgo 22 Rio ordinario loco 72–77, reale 78–80, buono 81–84.

— Havre 22. (Chiusa) Santos good average. Per Agosto per 50 chilò a fr. 92.50, per Dicembre a fr. 91.—.

— Nuova-York 22. (Apertura) Rio per consegne future 10 in ribasso. Invariato.

Cotoni. Liverpool 22. - Importazione 5371, Vendite 8000 compresi affari consegna, Tenders in Docheta —— balle. — Mercato inv.o. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M.C. Per Agosto 4 5/64, per Agosto-Settembre 4 5/64, per Settembre—Ottobre 4 4/64, per Ottobre—Novembre 4 4/64, per Novembre—Dicembre 4 5/64, per Dicembre—Gennaio 4 7/64, per Gennaio-Febraio 4 8/64, per Febraio-Marzo 4 10/64, per Marzo-Aprile 4 11/64, per Aprile-Maggio 4 13/64.

Egiziana indiana un sedicesimo in ribasso.

Farina. Parigi 22 (Dodici Marche). - Mese corrente 44.25, per Settembre 44.80, calmo, quattro ultimi mesi 45.40, quattro mesi da Novembre 46.25. (Caldo).

Olio. Napoli 22. Gallipoli contanti 84.39, per Agosto —.—, per Ottobre 84.68, per consegne future 79.19. — Gioia contanti 80.52, per Agosto —.—, per Ottobre 80.78, per consegne future 75.14.

— Parigi 22. Ravizzone.- Mese corrente 57.25, per Settembre 58.—, fermo, quattro ultimi mesi 58.75, quattro primi mesi 59.75.

— Londra 22. Ravizzone a 26. —.—.

— Malaga 22. (Via Londra). Olio d'Oliva a reali —.— per Arroba franco a bordo.

Petrolio. Brema 22. Loco 4.55. Fermo.

— Anversa 22. Loco 12.— Calmo.

Spirito. Berlino 22. Loco 33.50, per Agosto-Settembre 31.80, per Settembre-Ottobre 31.80.

— Parigi 22. Mese corrente 44.25, per Settembre 41.50 ferme, quattro ultimi mesi 41.25, quattro primi mesi 41.50.

Zucchero. Londra 22 Java a scellini 18.—, fiacco. Rappe greggio a scellini 15.—. calmo.

— Parigi 22. Greggio da 88° disp. 39.50 a —.— calmo. Bianco per mese corrente 41.50, per Settembre 41.66, sost.o, tre mesi da Ottobre 41.—, quattro primi mesi 41.50, Raffinato da 114.— a 114.50.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo“.
Redattore respons. Augusto Rocco.

COMUNICATO *)

Rendo di publica ragione che CARLO MOHOVICH per seri motivi non fa parte più del personale del mio Stabilimento, per cui non riconosco alcun affare da lui conchiuso per mio conto e dichiaro essere nullo qualunque atto da lui a mio nome firmato. Un tanto valga pure nei riguardi di un sedicentesi GIULIO FABER, che si spacciava abusivamente quale mio agente.

Prem. Stabilim. Grafico E. Freisinger.

*) La redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Publico ringraziamento

All'esimio sig. *Dr. Teodoro Neu* i miei più sentiti ringraziamenti per aver mediante le sue selanti e prestantissime cure, ridonato perfetta salute alla mia consorte Adrianna Mattelich, colpita da gravissima malattia per la quale si recò a Trieste in cerca di salute. Per questo fatto non posso fare a meno di raccomandare il distintissimo sig. medico a tutta la umanità sofferente.

Pola, 22 agosto 1893.

Carlo Mattelich.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi prontamente sottocuoca giovane per Hotel fuori, Agenzia Zeidler Piazza Borsa 14, I. (418)

Ricercasi un apprendista bandaio. Indirizzo al „Piccolo“ (389)

Ricercasi ragazza d'appalto con cauzione. Indirizzo al „Piccolo“ (385)

Si ricerca un giovane fabbro maniscalco. Rivolgersi a Carlo Pascul, carrozziere Fiume. (178)

Magazziniere con lunghi anni di pratica fatta a Trieste, nel ramo caffè, coloniali e frutta secche cerca posto fino settembre Offerte sub «C. Z.« „Piccolo“ (373)

Orologiaio mezzo lavorante ricercasi, pratico nella vendita, Corso 13, Cavesso. (382)

Istitutrici, bonnes, cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili. — Agenzia Wranitzky via Nuova 39. (402)

Giovane di buona famiglia, conosce perfettamente le lingue tedesca e polacca e discretamente la boema, assolto studente in legge ed assolto alunno dell'Accademia di commercio di Praga, munito di buoni attestati, cerca occupazione adatta in grande casa commerciale. Offerte „M. H. 400“ al «Piccolo» (381

Istruzione

Scuola disegno maschile feminile, Prof. Zernitz, via Madonna del Mare 2. Verrà riaperta 20 settembre. Ripete la materia scolastica, prepara ad esami pel magistero, pel Politecnico e di ammissione. Iscrizione Domenica 17 settembre dalle 9 alle 12. (137)

Giovane tedesco cerca insegnante italiano. — Offerte al „Piccolo“ sub „X“ (412)

Affittanze

Affittasi camera grande vuota, ingresso libero, via Nuova 1, secondo. (420)

D'affittare stanza ingresso libero. Via Pozzo bianco 3, I p. (214)

D'affittare in campagna, in prossima vicinanza alla città quartiere composto di 4 stanze, camerino e cucina. Rivolgersi via Romagna 170, pianoterra. (230)

Affittasi stanza vuota con comodo di cucina presso signora sola. Via Squero nuovo 1, III, sinistra. (340)

Affittansi una o due magnifiche stanze, Piazza Valle 1, I. (372)

Affittansi due stanze ammobiliate con parchetti e poggiuolo, piano primo ingresso libero. Indirizzo al «Piccolo» (383)

Affittansi 3 camere, camerino, cucina f. 230. Indirizzo „Piccolo“ (396)

Affittasi bellissima stanza ammobiliata ad uso scrittoio, ingresso libero, centro. Indirizzo «Piccolo» (403)

Affittasi in via Farneto quartiere 5 stanze e cucina f. 280, si accetta pagamento mensile. Indirizzo al „Piccolo“ (410)

24 fiorini camera ammobiliata con costo via San Lazzaro 4, secondo piano (411)

Ingresso libero, camera ammobiliata affittasi prezzo mite. Scorzeria 5, I. (421)

Magazzino a Barcola affittasi. Rivolgersi via Carintia 17, piano terra. (376)

Camera ammobiliata ingresso libero. Indirizzo al „Piccolo“ (397)

Acquisti e vendite

Ricercasi lampada gas tre fiamme. Indirizzo „Piccolo“ (419)

Da vendere osteria bene avviata, buona posizione. Via del Fontanone N. 11 III piano. (423)

Vendonsi banchi, vetrine, scansie a buon prezzo. Indirizzo al «Piccolo» (405)

Vendesi villino magnifico, posizione salubre, vicinissimo città, linea tramviaria. Indirizzo „Piccolo“ (400)

Vendonsi a motivo di trasloco due poltrone. Indirizzo al „Piccolo.“ (392)

Vendesi Pianoforte coda. Indirizzo al „Piccolo“, (393)

Da vendere una bottega vendita petrolio ed altri articoli, posizione centrica. Indirizzo al „Piccolo“ (387)

Sparherd usato ricercasi in buon stato. Indirizzo al „Piccolo“ (395)

Bicicletta buonissimo stato, vendesi, prezzo mite. Indirizzo „Piccolo“ (415)

Fiorini 75 vendesi bilancia decimale 1000 chilo con pesi, carretto 4 ruote con freno e carrettina. Rivolgersi Coroneo 1, portinaio (414)

Cartoleria vendesi bassissimo prezzo, motivo liquidazione, Via San Sebastiano 1. (408)

Bicicletta Gusion vendesi mite prezzo, ottimo stato. Indirizzo al „Piccolo“ (390)

Obbligato vendere forno avviatissimo a vantaggio del compratore, motivo inaspettato. Indirizzo „Piccolo“ (388)

Macchina tingere caffè, contenuto 5 sacchi acquistasi. Indirizzo „Piccolo“ (384)

Diversi mobili da vendere. Via Rossetti N. 6, II piano, porta 7. (317)

Occasione vendonsi 2 lampade bronzo uso gas con tre bracciali, presso Schifflin, via Ponterosso 4, Negozio manifatture. (208)

Vendita ultimo giorno diversi mobili, buonegrazie, modiglioni, tendine, figura gesso. Magazzino via Spiridione 10. (425)

Sparherd sistema tedesco, usato, vendesi per stralcio. Indirizzo al „Piccolo“ (424)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Smarrito libro manoscritto. Mancia fiorini due portandolo via Giulia 25, I piano (398)

Smarrito Domenica mattina un cane grande bruno con macchie bianche con collare di pelle. Portarlo verso mancia in via Ferriera 3. (399)

Smarriti due libri manoscritti, uno di poesie e uno di dialoghi e un sillabario. Pregasi portarli al „Piccolo“ (428)

Diversi

A. G. Sabato all'ora solita ti attendo nella solita abitazione. Rispondi subito sì o no solite iniziali. (404)

Neri. Attendovi questa sera mercoledì solito loco, solita ora. (391)

Isabella. Ritirate lettera alla posta, Romualdo A. (386)

Signorina M. V. Ritirate lettera sub «Viola» più numero. Antonio. (394)

Ciclama. Difficile indovinare autrice gentile letterina, scrivetemi più dettagliatamente indicandomi appuntamento sera. Alberto. (422)

Renata. Favorisca ritirare lettera alla posta solito indirizzo. Paolo. (426)

2000 mila fior. disponibili sopra prima intavolazione. Offerte sub „Danaro 2000“ posta restante. (339)

Ricercansi f. 3000–4000 restituibili a f. 100 mensili, interessi 8-9 0[0, capitale garantito. Offerte non anonime „E. S. N. 100“, amministrazione „Piccolo“ (116)

Ricercasi socio con capitale 15-20 mila fiorini per ingrandire industria, capitale garantito, rendita 30%. Offerte serie sub «D. B.» amministrazione «Piccolo» (118)

Graz. Buonissima famiglia di Graz prende in pensione un giovane studente. Offerte all'amministrazione del „Piccollo“ sotto Graz 100. (111)

Agenzia Commissionale Dellamartina C verrà traslocata via Muda vecchia 3 I (416)

Tratoro. legno bianco, rosa, noce, ecc., largo, netto. Scorzeria 4. (216)

Sala Tersicore Chiozza 5. Domenica 27 apertura stagione, lezione riunita ore 7. Prelevazione viglietti riconoscimento giornalmente. Persone non ammissibili rifiutansi. Modugno, Morterra, Dellatorre. (406)

Pittore di stanze, applicatore carte tappezzate, Luigi Benella, Palazzo Salem. (409)

Esposizione Torrente 31, mobili buoni per operai, stanze fine signorili, ogni sorta mobili comuni, grandiosità vendite attestano qualità, prezzi. (417)

Venezia. Piroscafo „Friese“ partenza ogni lunedì, mercoledì, venerdì ore 8 mattina. Prezzi modicissimi. (1319)

Birraria Nuova „ex Birraria alla Posta“ via Carintia, Concerto vocale-istrumentale, ogni sera variato programma. Ingresso libero. Proprietaria Fanny Portelli. (427)

Macchine e Ceresina per lucidare palchetti, Deposito presso Fratelli Frenner, via S. Nicolò e via S. Spiridione (365)

„Il Corso“ esce stasera, splendide caricature triestine attualità, testo magnifico, (401)

Roulettes automatici in tela cerata, lavabile, senza cordoni, a prezzi modicissimi, compresa la posizione in opera, presso Antonio Bartoli e figlio. (412)

Ribasso a prezzi di costo, Lanerie, cotonerie, seterie, ombrellini ed altri articoli di avanzata stagione, presso Antonio Bartoli e figlio. (413)

76 soldi al metro Grande partita Foulards pongèes, in tutta seta finissima, presso Antonio Bartoli e figlio. (413)

Il migliore disetante è l'Estratto Tamarindo Dolcificato Huber.

Ricercasi
ABILE MACCHINISTA
per una sega a vapore. Rivolgersi presso **Mathias Müller**, via Canale 7 dalle ore 1½ alle 2½

In questi continuati e persistenti forti calori, sono particolarmente raccomandabili, perchè assorbenti il sudore, tenendo fresco il corpo di modo chè non solo sono piacevoli, ma ben anco salutifere, le tanto rinomate e ricercate

Camicie Tourist

di lana con taschini, che vendonsi a prezzi i più convenienti a f. 1.10, f. 1.20, f. 1.70 fino a f. 6.50 soltanto nel

Negozio Viennese
Piazza della Borsa 602.

Restaurant Boschetto
Oggi Mercoledì 13 Agosto 1893
ORCHESTRA VENEZIANA
reduce da Pola.
Domani Giovedì: Duplice Concerto
Banda Cittadina e Orchestra Veneziana.
Principia alle ore 6. L. KOLLER.

FABBRICAZIONE INDUSTRIALE
d'un prodotto di prima necessità e vendita correntissima può essere intrapresa da persona attiva anche con modestissimo capitale. Lavoro facilissimo — profitto considerevole — Garanzie Per schiarimenti rivolgersi a
C. MAGRINI e C.
141 rue de Rome Parigi

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo Liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

TRASLOCO.
Il Dr. Maschke
si traslocherà
col giorno 25 Agosto
in via Ponterosso N. 5, I.o p.
Consultazioni mediche
dalle 12—2 e dalle 6—7 pom.

F. BONICELLI
Via Rossini, Casa Davis, N. ...
DEPOSITO
Avena, fieno ed altri foraggi a prezzi i più convenienti

COMPRANSI
Brillanti, Perle, oggetti d'oro e d'argento, antichità
Hotel „Buon Pastore“ N. 2
dalle 9-12 3-6.

RESTAURANT
Bagno Fontana
Oggi Mercoledì
Grande Concerto
sostenuto dalla
ORCHESTRA
composta di valenti professori del Comunale sotto la direzione del sig.
Carlo Arbanassich
Fuochi artificiali — Riflettore elettrico
Ingresso libero

Med. Univ. Dr. TEODORO NEU
Specialista per le malattie nervose e per il massaggio
AMBULATORIO ELETTRO-TERAPEUTICO
dalle 10-12 e dalle 3-5
Per i poveri dalle 2-3 gratuitamente
Via della Zonta N. 1, I. p.

Il sottoscritto avverte questo P.T. Publico di aver affidato al Sig **F. Cillia** la vendita al dettaglio delle qualità soprafine della sua Cioccolata, che fino ad ora non si vendevano in nessun luogo
N. LEJET.

MOBILI
tanto i più fini che comuni in grandissima scelta, a prezzi incredibilmente bassi
presso la rinomata fabrica
Guglielmo Brod & C.
CORSO 31 — TRIESTE — CORSO 31
5 anni di garanzia
CATALOGHI ILLUSTRATI GRATIS A RICHIESTA

CHINA SERRAVALLO
FERRUGINOSA
Corrobora lo stomaco. Fortifica i nervi. Rigenera il sangue
Indispensabile ai deboli ed ai convalescenti
Farmacia Serravallo - Trieste.

Per le massaie!

Per l'economia domestica è adatto soltanto ciò che è **buono** ed a **buon mercato**. Ora tutto ciò ch'è a buon mercato non è anche buono, giacchè noi sappiamo che il prezzo più basso è quasi, senza eccezione, il più caro. Così anche coi saponi da toletta. Un sapone da toeletta **realmente buono ed ottimamente qualificato per l'uso domestico** è il

SAPONE di DOERING con la CIVETTA. acquistasi dappertutto a 30 soldi il pezzo.

Questo è **del tutto innocuo e così morbido che esso** può e deve venir adoperato **giornalmente da tutte le persone** sì giovani che vecchie. Esso lava molto bene, leva le impurità della pelle, non brucia, non produce tensione ed agisce in tutti i casi utilmente e sollecitamente sulle funzioni della pelle. Il **Sapone di Doering** è a buon mercato in ciò che esso viene adoperato sino l'ultimo pezzettino e si consuma tanto parcatamente che si adopera giusto il doppio di tutti gli altri saponi che sono veramente più a buon mercato ma che sono confezionati con sostanze del tutto inutili e che aumentano il peso. Il **Sapone di Doering** con la civetta è perciò ad onta del prezzo più alto di compera, sempre ancor più a buon mercato di quelli che si vendono a prezzo più basso, perciò è specialmente raccomandabile ad un'economa massaia. (11)

Acquistasi a Trieste presso G. M. Andreuzzi; G. B. Angeli, Corso, Piazza delle Legna; Giov. Cillia; R. Faivre «A la Tour Eiffel»; F. Fischer, Ponte Rosso; Ed. Horak, Via S. Sebastiano; E. D. Richetti; Ign. Wohl, Via S. Sebastiano; Giulio Zorn, Acquedotto 17; G. Zulian — Deposito all'ingrosso: Fratelli Frennez, Ad. Schlesinger. Rappresentante generale A. MOTSCH & C., Vienna, I Lugek N. 3.

Allianz
Società per azioni di assicurazioni sulla vita e sulle rendite
Vienna I, Hoher markt 9.
La più grande correntezza nel pagamento dei capitali assicurati
Stato delle assicurazioni alla fine del 1892:
45.424 Polizze con 9,400.000 fiorini di capitale d'assicurazione.
Fra le quali assicurazioni di operai:
41.321 Polizze con 5,540.000 fiorini di capitale d'assicurazione.
Lo stabilimento accorda
ASSICURAZIONI
sulla vita delle persone in tutte le combinazioni verso premi minimi e condizioni le più correnti.
La Società si dedica in particolare all'assicurazione del popolo o degli operai da essa introdotta in Austria, verso premi settimanali da *5* a *50 soldi* come anche verso premi mensili. Informazioni sull'accettazione di proposte d'assicurazione ed ordinazioni di agenti, impartisce la
Direzione dell'„Allianz“, Vienna, I Hoher Markt 9
Ricercansi abili agenti.

Parrucchieri e Pettinatrici
chiedete alla Profumeria Flora
Ditta Ignazio Wohl, Trieste
via S. Sebastiano 4.
Acque di Colonia, acque di Chinina, Lozioni, Champooing, Olii, Pomate, Cosmetici, Brillantine, Essenze e polvere, che sono prodotti del proprio laboratorio.
Siccome io non fabrico un numero infinito di articoli, i pochi qui indicati sono della più raffinata perfezione.
Concorrenza impossibile. - Provate e giudicate.

Lanolina- Crema da toeletta **Lanolina**
della fabbrica di Lanolina di Benno Jaffé e Darmstaedter Martinikenfelde presso Berlino.
Sovrana per rendere bella la pelle e conservarla.
Sovrana contro i rossori, screpolature, la ruvidezza, le ferite da taglio e da fuoco, geloni e tutte le malattie della pelle.
Sovrana contro le escoriazioni dei bambini.
Trovasi in tubetti a 25 soldi, in scatole a 10 soldi nelle principali farmacie e drogherie.
Deposito Generale: GIUSEPPE VIVANTE - TRIESTE

Mal di denti
guarito istantaneamente quasi per incanto dalla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval**, farmacista
Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL.